

Aspetti occupazionali e sociali della strategia UE 2020

La dimensione sociale e occupazionale dell'integrazione europea costituisce un elemento essenziale della strategia Europa 2020 che mira a garantire una "crescita inclusiva". A quattro anni dal suo avvio, la Commissione europea ha iniziato la revisione di tale strategia. Il Parlamento europeo, da parte sua, sta elaborando una risoluzione sugli aspetti occupazionali e sociali della strategia Europa 2020.

La dimensione sociale e occupazionale della strategia UE 2020

Nel 2010 con la [strategia Europa 2020](#) l'Unione europea ha definito un'agenda politica di ampio respiro per il decennio successivo destinata a migliorare la competitività dell'UE e a rafforzare nel contempo la dimensione sociale della sua economia. La strategia definisce cinque obiettivi principali, tre dei quali riguardano le politiche occupazionali e sociali a livello UE: 1) incrementare il tasso di occupazione per far sì che il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni abbiano un'occupazione; 2) far uscire almeno 20 milioni di persone dalla povertà o dal rischio di povertà e dall'esclusione sociale; 3) ridurre l'abbandono scolastico e far sì che almeno il 40% delle persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni completino studi d'istruzione superiore. Tali obiettivi sono integrati da obiettivi nazionali per ciascuno Stato membro. Dal 2011 tali programmi sono rivisti ogni anno a livello dell'UE mediante il [Semestre europeo](#). Ai fini del rafforzamento delle politiche socio-economiche, la crisi ha messo in luce l'importanza dei mercati del lavoro, dei sistemi di welfare e dell'inclusione sociale e ha reso evidente la necessità di potenziare la dimensione sociale della nuova governance economica dell'UE. Nell'[ottobre 2013](#) la Commissione europea ha proposto un nuovo strumento di allarme preventivo – [il quadro di valutazione degli indicatori occupazionali e sociali essenziali](#) – per garantire una migliore integrazione delle politiche occupazionali e sociali nel Semestre europeo, un'iniziativa che è stata attuata a partire dal ciclo 2014.

Qual è la situazione dell'UE sul piano occupazionale e sociale a quattro anni di distanza?

Dopo quattro anni la Commissione ha proposto di rivedere la strategia Europa 2020, adottando il 5 marzo 2014 la comunicazione "[Bilancio della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva](#)". La conclusione preliminare che la comunicazione trae dai primi anni dell'attuazione della strategia è che i progressi verso la realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 sono stati disomogenei. Se si tiene conto degli andamenti più recenti, l'UE è sulla buona strada per arrivare o avvicinarsi ai suoi [obiettivi](#) in materia di istruzione (abbandono scolastico e formativo nel 2013: 12,0% / obiettivo 10%; possesso di un diploma d'istruzione superiore: 36,9% / obiettivo 40%; Tuttavia i progressi sono disomogenei nell'occupazione (tasso di occupazione nel 2013: 68,4% / obiettivo 75%) e scarsi a livello di riduzione della povertà (persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nel 2013: 122,6 milioni / obiettivo 96,4 milioni). Inoltre sono riscontrabili maggiori [sperequazioni](#) nella distribuzione della ricchezza e del reddito nonché un aumento delle [disparità](#) tra le situazioni sociali e occupazionali degli Stati membri.

Parlamento europeo

Il Parlamento ha sempre svolto un ruolo attivo nel formulare una politica sociale e occupazionale in grado di combattere la disoccupazione e favorire migliori condizioni sociali. Con le sue risoluzioni "[Verso un'autentica Unione economica e monetaria](#)" e "[Potenziare la dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria](#)", il

Parlamento ha contribuito attivamente alla discussione sulla dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria. Ha costantemente sottolineato la necessità di integrare in modo adeguato gli obiettivi sociali e occupazionali nel Semestre europeo ampliando gli indicatori sociali e rendendoli vincolanti. Ha inoltre ribadito il suo desiderio di vedere estendersi il proprio ruolo decisionale in tale processo. Dall'inizio dell'ottava legislatura, la commissione per l'occupazione ha preparato una [proposta di risoluzione](#) e interrogazioni orali alla [Commissione](#) e al [Consiglio](#) sugli aspetti occupazionali e sociali della strategia UE 2020 allo scopo di rilanciare il dibattito e porre le considerazioni di ordine occupazionale e sociale sullo stesso piano di quelle macroeconomiche. I deputati dovrebbero votare la risoluzione dopo la discussione sulle risposte delle altre istituzioni durante la tornata di novembre.